

Vince ma non convince

Per superare Vettel, Lewis Hamilton ha bisogno di 5" di penalità inflitti al tedesco. Tra mille polemiche.

di Paolo Spalluto

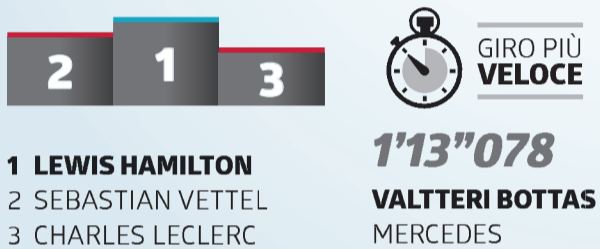
Vince ancora Lewis Hamilton, ma questa volta senza dominare, anzi lasciando uno strascico polemico con Sebastian Vettel che per tutto il weekend gli era stato davanti. Nessun dominio, ma certo un ritorno efficiente della Rossa, con Leclerc vicino a una prestazione, laddove le curve non sono troppe, che mette in rilievo la velocità della Ferrari e appanna le magagne aerodinamiche. In molti sanno certamente della polemica sui cinque secondi di penalità inflitti al tedesco per una digressione sul prato, condita da un rientro in pista scomodo per il caraibico che è stato chiuso al muro. I commissari di corsa - capitanati dall'italiano Emanuele Pirro - hanno ritenuto questo un episodio da penalizzare con cinque secondi che alla fine sono costati al tedesco la vittoria. Non semplice essere chiari ed esaurienti sulla vicenda, ma ci proviamo a beneficio del lettore. I punti sono cinque.

Uno: la manovra di Vettel, a rigore di regolamento, era punibile senza dubbio alcuno. Ci si domanda però perché due anni fa, per identica manovra (alle piscine a Montecarlo), proprio Hamilton non fu penalizzato contro Verstappen. Dunque, esiste una discrezionalità interpretativa del commissario che può aprire a mille discussioni come in questo caso.

Due: Hamilton da molti giri incalzava Vettel con le Pirelli bianche più dure, la miscela meno amica della Rossa. È dunque corretto affermare che il pilota Mercedes-Benz ritenga che l'errore di guida del tedesco fosse legato alla pressione che stava esercitando in corsa.

Tre: per quale ragione dare cinque secondi ben sapendo che sarebbero costati la vittoria al tedesco, invece di obbligarlo a dare la posizione ad Hamilton, lasciando poi lo spettacolo per quello che ne sarebbe conseguito?

LA GARA



Con tanto di strascico polemico

Quattro: se si vuole riportare le persone a guardare la F1 non bisogna pretendere che il suo svolgimento sia simile al traffico in una rotonda nel piano di Magadino. Competere nelle corse, come nella vita, significa lottare, sportellare, cercare il limite. Se ad ogni minima, lieve digressione deve sempre scattare il censore, la conseguenza sarà la perdita di audience e del senso di show agonistico. Un danno economico, politico e mediatico. Cinque: capiamo molto bene il nervosismo di Vettel, anche il si-

parietto con il cambio numeri della posizione d'arrivo nell'area paddock mandato in mondovisione. Ma questo è davvero viatico per caricare a molla un campione (e Vettel lo è stato certamente e potrebbe esserlo ancora), per vederlo con il coltello tra i denti nella prossima gara. In buona sostanza la corsa può essere riassunta come descritto, ma ha comunque fornito alcune indicazioni ulteriori di cui la primaria resta quella della forza del muretto Mercedes-Benz che ha chiamato a pochi giri dal termine,

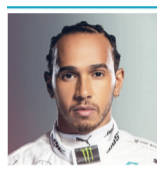
LE PAGELLE DI PAOLONE



5 SEBASTIAN VETTEL



Finalmente trovato il buontempe che spostava i cartelli dei sentieri di montagna spedendo verso la Croazia ignari turisti della Valle di Blenio che pensavano di andare verso il Gottardo. Spiegato anche l'arcano del mancato lancio di alcuni razzi nello spazio nel countdown: 3. 1. 2 via!



44 LEWIS HAMILTON



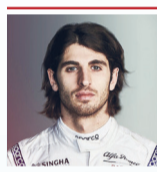
Se fossimo a Roma diremmo 'vecchia sola'. Punta il tedesco, urla in radio che vuole la punizione, finge di essere dispiaciuto, trascina il tedesco in cima al podio, poi si sfrega le mani per i 25 punti presi. Niente assoluzione: il naso gli è rimasto bloccato nella retina divisoria con il sacerdote.



PIRRO



Altro che 'vittoria di Pirro': domenica si è consumata la "sciocchezza di Pirro" che ha comminato insieme ai commissari una sanzione inutile e poco giusta sportivamente parlando. Vettel che ormai parla bene l'italiano ha iniziato a chiamarlo come un noto calciatore, ma al femminile.



99 ANTONIO GIOVINAZZI



Aspettiamo da lui una gara da pilota vero, finalmente. Vabbè essere pazienti, ma forse del medico ha bisogno lui per tirare fuori grinta, capacità e risultati. Non vorremmo che fosse vittima della quiete bucolica dei pascoli attorno a Hinwil. Abbiamo bisogno del fattore pilota, non del fattore e basta.

INFOGRAFICA LAREGIONE

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Canada (70 giri di 4,361 km = 305,270 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h29'07"084. 2. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 3"658 (5" di penalità). 3. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 4"696. 4. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 51"043. 5. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Honda, a 57"655. A un giro: 6. Daniel Ricciardo (Aus), Renault. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 8. Pierre Gasly (F), Red Bull-Honda. 9. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 10. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda. 11. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault. 12. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes. 13. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 14. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 15. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. A due giri: 16. George Russell (Gb), Williams-Mercedes. 17. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. A tre giri: 18. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. Ritiri: Alexander Albon (Tai), Toro Rosso-Honda (59° giro/problema meccanico). Lando Norris (Gb), McLaren-Renault (8° giro/problema meccanico). Miglior giro (69°): Bottas in 1'13"078

Mondiale piloti (7 gare su 21): 1. Hamilton 162 punti. 2. Bottas 133. 3. Vettel 100. 4. Verstappen 88. 5. Leclerc 72. 6. Gasly 36. 7. Sainz 18. 8. Ricciardo 16. 9. Magnussen 14. 10. Perez e Raikkonen 13. 11. Norris e Hülkenberg 12. 14. Kvyat 10. 15. Albon 7. 16. Stroll 6. 17. Grosjean 2

Costruttori: 1. Mercedes 295. 2. Ferrari 172. 3. Red Bull-Honda 124. 4. McLaren-Renault 30. 5. Renault 28. 6. Racing Point-Mercedes 19. 7. Toro Rosso-Honda 17. 8. Haas-Ferrari 16. 9. Alfa Romeo-Ferrari 13

Prossima gara: Gp di Francia (Le Castellet), il 23 giugno

LE BREVI

Hockey 'Bella' tra Boston e St. Louis
Missione compiuta per i Boston Bruins, che andando a vincere gara 6 in casa dei St. Louis Blues (1-5) hanno rimandato l'assegnazione della Stanley Cup a gara 7 che avranno il vantaggio di disputare (nella notte su giovedì) davanti al pubblico amico. Chiuso il primo tempo di gara 6 avanti di un gol, risultato poi tenuto per tutto il periodo centrale, i Bruins hanno poi preso il largo negli ultimi 20'.

Basket Tony Parker si ritira
Dopo 18 anni passati in Nba, Tony Parker, campione d'Europa con la Francia nel 2013, ha annunciato il ritiro. Ha segnato l'epoca d'oro dei San Antonio Spurs di Tim Duncan e Manu Ginobili, con cui ha vinto quattro titoli.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

BELLINZONA | GP CITTÀ DI BELLINZONA

Tutta la classe di Antonio Battaglia

Un successo semplicemente straordinario ha accompagnato nella giornata di sabato la nuova edizione del torneo individuale sfarzosamente patrocinato dal Garage Ferrari-Agenzia Toyota pure con il sostegno della Società dei commercianti di Giubiasco. La società Libertas sempre presieduta da Eros Bruschi non ha lasciato nulla al caso, cosicché la riuscita è stata totale. La particolarità della gara è stata data dall'iscrizione rigorosamente riservata ai giocatori domiciliati nella Grande Bellinzona. Nelle fasi principali si è assistito a partite velocissime con il chiaro dominio dei giocatori maggiormente conosciuti nell'arena cantonale: semifinali insomma senza storia con Vittorio Crescini che piega per 12-2 Giuseppe Bomio e Antonio Battaglia che pure per 12-2 supera Angelo Garzia. Si pensava poi che almeno la sfida finale potesse offrire maggiore spettacolo, ma così non è stato. Sin dalle prime battute Battaglia ha messo in campo una supremazia totale



Finalisti e dirigenti posano assieme

FOTO ORAZIO

che non ha lasciato scampo al pur esperto Crescini. In meno di mezz'ora il giocatore tesserato nella Stella di Locarno ha travolto l'avversario con un potente 12-2. È emersa insomma la grande classe di Antonio che ha bissato la vittoria dello scorso anno. Durante la premiazione sono intervenuti il presidente federativo Romeo Pellandini, e il municipa-

le Simone Gianini, che ha portato l'adesione della Città. Classifica: 1. Antonio Battaglia (Bellinzona), 2. Vittorio Crescini (Daro), 3. Angelo Garzia (Bellinzona) e Giuseppe Bomio (Ravenna), 5. Ferruccio Gobbi (Bellinzona), 6. Orazio Deluca (Gorduno), 7. Marcello Demicheli (Claro). I premi della lotteria sono stati assegnati.

NOVAZZANO | TICINESI DI TERNA

Titolo cantonale alla Sfera

Roberto Fiocchetta da domenica sera figura nell'albo d'oro della manifestazione con quattro vittorie. Al Meridiana ha vinto con Ferdinando Paone e Antonio Divicino. Il trio, al termine di una partita senza storia, ha sconfitto per 12-1 Sergio Frigomosca-Vittorino Solcà-Edy Scopazzini. Il presidente Giuseppe Cassina e il tecnico Emilio Tunesi hanno pro-

clamato questa classifica: 1. Fiocchetta-Paone-Divicino (Sfera), 2. Frigomosca-Solcà-Scopazzini (Centrale), 3. Klein-Roldan-Klein (San Gottardo) e Biaggi-Ferretti-Longoni (Sfera), 5. Giamboni-Piffaretti-Giamboni (Gerla), Cairone-Masella-Solari (Tenza), Riso-Ferrazzini-Valsangiomo (Gerla) e Rodoni-Ortelli-Lorenzetti (Torchio). Lotteria: 1954, 2548, 832, 3082.

NOVAZZANO | APPUNTAMENTI

I tornei di luglio

Grande impegno organizzativo nelle file della società bocciofila Centrale che annuncia per sabato e domenica 6 e 7 luglio due importanti tornei con il settore femminile nazionale in prima fila. Epicentro delle manifestazioni il più che collaudato viale dell'Atte e grazie alla presenza di Sergio Cavadini in veste di diret-

tore tecnico, tutto quanto girerà alla perfezione. Un doppio misto tanto per cominciare fissato per sabato con la chiusura delle iscrizioni previste venerdì 14 giugno. Il gran pavese sarà per domenica all'insegna di una gara individuale. È assicurata la presenza di tutte le giocatrici del Ticino e di una dozzina di confederate.

LE BOCCE IN BREVE

Mesocco Tornei di categoria
Sono in programma dal 24 al 28 giugno con la regia della sezione Bar Motto. Patrocinio: Costruzioni Barella Sa.

Littau Una bella festa
Proprio in questi giorni il Boccia Club Littau festeggia i suoi 30 anni. Auguri e felicitazioni.

Lugano Un bel colpo
Giuseppe Cassina fresco presidente della Fsb ha vinto il campionato luganese veterani, superando Renato Hanselmann.

Locarno Campionato Verbanese
Classifica finale: 1. Brissago, 2. Stella, 3. Canobbiese, seguono Vallemaggia, Aurora e Verzaschese.

San Vittore Gran Premio Mesolcina
Under 12 e 15 in lizza questo sabato con il sostegno di Banca Raiffeisen e Farmacie Pedroni.